

Comunicato trasmesso via pec ai seguenti indirizzi

Al sig. Capo della Polizia
Direttore Generale
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Prefetto Franco Gabrielli
Segr.part.capopolizia@interno.it
Dipps.555doc@pecps.interno.it

Al sig. Direttore
Tommaso Ricciardi
Ufficio rapporti sindacali
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ministero dell'Interno
Roma
Ufficio.relazioni.sindacali.ps@interno.it

E per conoscenza

Al sig. Questore di Isernia
Gab.quest.is@pecps.poliziadistato.it

Al sig. Dirigente
Medico Capo
Ufficio sanitario – Questura di Napoli

Oggetto:

Violazione dell'art. 2 decreto legge 18 Dicembre, 2009 nr. 206,
esenzione dalla reperibilità alla visita fiscale – danno erariale - .

Danno erariale

Egr. Signor Capo, alcuni dirigenti, interpretano la normativa di cui in oggetto in modo monocratico se si considera quanto accaduto presso la Questura di Isernia ove è stato chiesto all'ufficio sanitario di Napoli, di effettuare la visita fiscale presso il domicilio dell'appartenente alla Polizia di Stato e chiedente visita medica perché dipendente da causa di servizio.

L'ipotesi di esclusione è motivata da un'esigenza di economicità dell'azione amministrativa, evitando una duplice attività.

MA SEMBRA CHE NON TUTTI VOGLIONO ECCEPIRE

Nonostante la normativa in argomento, stabilisce che per le patologie, riconosciute come cause di servizio, impone l'astensione da parte dell'amministrazione di richiedere la visita fiscale, alcuni questori e dirigenti si ostinano ad effettuare la richiesta agli uffici sanitari, causando un grave danno economico per lo spreco di denaro dovuto all'impiego di personale e mezzi !

Vi è di più', se il dipendente non dovesse essere reperito, viene convocato presso l'ufficio sanitario per essere sottoposto ad ulteriore visita medica, naturalmente, la mancata reperibilità esclude l'applicazione delle relative sanzioni (parere DPF 15 MARZO 2010) .

CHI PAGA ?

Sono i cittadini attraverso il contributo delle tasse per i comportamenti anomali da parte di una classe dirigenziale che non si attiene alla normativa specifica ma che probabilmente intende vessare il paziente attraverso provvedimenti amministrativi ingiustificati.

Le chiediamo un suo autorevole intervento significando che se l'andamento non dovesse cambiare, non esiteremo informare la Procura Generale della Corte dei Conti del Molise per le ulteriori incombenze di loro competenza.

Napoli li 22/06/2017

Firma originale agli atti

*Il rappresentante legale nazionale
Franco Picardi*

Sede legale : Napoli – Via Chiatamone 30 – Telefax 0810320028